

OCCHIO ALLO SCUOLA

Inserito Redazionale de "La Voce di Lentiai"

"Cresciamo insieme?"

Eccomi qui... pronta!

Quando mi hanno chiesto di scrivere qualche riga sulla mia esperienza qui al nido di Lentiai devo confessare che subito mi è balzata in mente la parola "autonomia". Autonomia, perché è questo il concetto chiave di tutto il lavoro che noi educatrici svolgiamo con i nostri bimbi, con i vostri bimbi.

Ho un'esperienza di quattro anni nel mondo del nido, e grazie a questo bagaglio sono cresciuta io stessa, giorno per giorno, assieme ai bambini che ho seguito e di cui mi sono presa cura.

Ogni luogo in cui ho esercitato il mio ruolo di educatrice mi ha lasciato qualcosa di speciale.

La cosa che più mi ha colpito qui è stato vedere come i bambini fossero perfettamente inseriti nella routine quotidiana, consapevoli e abili nel gestirla autonomamente. Io stessa mi rendo conto di quanto lavoro ci sia dietro ad un risultato di questo genere.

Sono rimasta piacevolmente sorpresa dall'accoglienza che i piccoli mi hanno riservato: devo ammettere che ero un po' preoccupata all'idea di prendere in consegna una classe già avviata, abituata alla figura di un'educatrice che da un momento all'altro non avrebbe più fatto parte della loro quotidianità. E invece il passaggio è stato talmente naturale e piacevole, che io stessa ho dovuto ricredermi: ecco di cos'è

capace un esserino così piccolo.

Penso che il grande merito di questo vada alla struttura e alle educatrici, perché hanno saputo ricreare un ambiente piacevole a cui i bimbi hanno potuto ancorarsi saldamente, così che nemmeno il cambio di una figura di riferimento è riuscito a minare la loro serenità.

In questo piccolo mondo essi ritrovano tutto quello di cui hanno bisogno: cura, affetto, nuove esperienze, socialità.

Consapevole che il mio e il loro cammino non si esaurisca a questa esperienza che stiamo condividendo, auguro a me stessa e a loro di riuscire a trarne sempre il meglio, giorno per giorno.

Jessica

Un grande dono...

Festa grande alla Scuola dell'Infanzia Nazaret lo scorso aprile... Un'ospite illustre ci ha fatto onore della sua presenza.

Il giorno 23/04/09 infatti abbiamo avuto l'opportunità di avere qui con noi, per tutto il giorno, niente meno che la statua della Madonna dei Miracoli.

Proveniente da Motta di Livenza, dopo

lungo pellegrinare per le varie parrocchie della diocesi, si è fermata anche qui a Lentiai. Ancora più gradita è stata la sosta presso la nostra scuola. E' stato grazie ai racconti di suor Caterina e di suor Alberta che tutti noi, insegnanti, bambini e genitori abbiamo avuto la possibilità di conoscerla e meravigliarci di tutte le grazie concesse a moltissi-

me persone che, per ringraziarla, le hanno costruito una basilica e vanno a renderle onore, con la loro presenza, portandole quanto di più prezioso posseggono.

Anche noi abbiamo, con molta gioia, voluto accoglierla nel modo più caloroso possibile.

Tutto il perimetro della scuola è stato addobbato con nastri bianchi e azzurri. All'interno, nel salone, palloncini dello stesso colore e un piccolo altare arricchito con bellissime piante.

Il momento più emozionante è stato quando i bambini all'entrata della scuola hanno formato un lungo corteo tenendo un piccolo fiore fra le mani. Dopo essere stata deposta sull'altare, bambini, genitori e noi insegnanti abbiamo intonato dei canti e pregato insieme.

La Madonna, che cullava il Bambino Gesù, vestita di un candido abito luccicante ha attratto lo sguardo dei nostri piccoli che ammirati e anche un po' intimoriti, deponevano il loro omaggio floreale ai suoi piedi. E' stato in questo momento che, per un attimo, è parso di vedere a tutti il volto della Madonna illuminarsi. Mai regalo più grande è stato fatto! Grazie!

Nuccia



Visita d'istruzione al Cavallino

La visita d'istruzione al Cavallino è stata organizzata per farci conoscere altre persone, quindi socializzare, per fare una nuova esperienza e per farci conoscere altri ambienti, oltre a quello dove viviamo.

L'attività è stata proposta dai professori e si è svolta il 7-8-9 maggio 2009, al villaggio San Paolo, nel comune del Cavallino. Hanno partecipato all'uscita le classi 2° dell'Istituto comprensivo di Mel.

Degli esperti ci hanno accompagnato a visitare i vari ambienti.

Il primo giorno abbiamo fatto il bagno, una breve escursione con il gommoni e a piedi; il secondo siamo andati dal Cavallino alla laguna in bicicletta (35 km!) per alcuni si è trattato di un percorso molto impegnativo poi abbiamo fatto un viaggetto con la Marinella, una barca utilizzata in laguna, molto spaziosa.

Abbiamo appreso che i canali sono segnalati dalle "bricole", tre pali incrociati e gli incroci dalle "dame", stessa cosa con un altro palo al centro.

Ci sono stati dei disguidi, ad esempio il primo giorno non c'erano i canotti ad aspettarci a Canale sul Sile e l'ultimo, l'agenzia di viaggi ha mandato un solo pullman a prenderci anziché due!

Oltre a problemi organizzativi abbiamo avuto difficoltà a relazionarci con alcuni ragazzi di Mel, perché non ci ritenevano alla "loro altezza".

Secondo me, gli scopi del viaggio sono stati parzialmente raggiunti... noi e gli alunni di Mel abbiamo fatto un po' troppa

confusione... probabilmente dobbiamo imparare ad interagire in modo costruttivo, affinché esperienze come queste possano arricchirci maggiormente.

Ritengo che una gita di questo genere sia da ripetere, anche se in modo diverso...

Giovanni Faccini



Lettura pensata

Noi, ragazzi della classe seconda media, abbiamo partecipato al concorso "Lettura pensata". Si tratta di un progetto organizzato dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Belluno destinato a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio bellunese. Non tutti si sono offerti di lavorare, perciò, solo quasi un terzo degli alunni ha prodotto dei risultati. L'attività è stata proposta dalla nostra insegnante di italiano, che ha organizzato ogni cosa: dal luogo ai tempi, secondo quanto suggerito dal bando. Abbiamo lavorato in classe,

individualmente, con la professoressa. Nella prima fase della nostra attività abbiamo letto i due libri che ci sono stati suggeriti. Avevamo a disposizione solo quattro copie per ognuno dei due testi, così alcuni compagni non sono riusciti ad ultimare il lavoro. Abbiamo trovato qualche difficoltà nella lettura di "Via dalla pazza guerra", che non tutti hanno gradito! Ad ogni modo l'organizzazione del lavoro è risultata efficace!

Nella seconda fase, abbiamo elaborato due storie, una per ogni libro, seguendo

la traccia fornitaci. Alla fine solo due di noi sono riusciti a spedire i lavori completi! Il concorso è stato divertente, soprattutto al momento dell'invio degli elaborati... Eravamo agitati per la scadenza, ma alla fine ce l'abbiamo fatta! Ci è piaciuto molto, non avevamo ancora partecipato ad un concorso di questo tipo. L'esperienza è stata positiva, la prossima volta speriamo di poter contare su un tempo maggiore per lavorare, spesso la fretta non produce lavori di qualità!

Camilla Scarton

Les Galeries

Noi ragazzi della 2^a A di Lentiai e Mel, giorno 30 marzo abbiamo partecipato ad uno spettacolo teatrale in lingua francese, chiamato "Les Gale-



ries", presso il teatro di Belluno.

L'attività è stata proposta ed organizzata dalla prof.ssa Orsingher.

Les Galeries è una commedia comica, ambientata in un centro commerciale francese; nel primo atto vi era la selezione del personale, che avveniva tramite divertenti colloqui, nel secondo le persone assunte si misuravano con il nuovo lavoro.

Nelle settimane precedenti, la professoressa ci ha consegnato i libretti con il testo integrale dell'opera, in modo da semplificarci la comprensione.

Alla fine dello spettacolo, gli attori si sono presentati e hanno dialogato con noi nella loro lingua, ovviamente!

Gli aspetti che giudico più interessanti sono relativi al momento in cui hanno parlato con noi, perché così abbiamo capito cosa significa esprimersi in una lingua straniera, con qualcuno che parla solo quella!

Secondo me, sarebbe una esperienza da ripetere anche perché gli attori hanno saputo rendere divertente lo spettacolo.

Vyria De Vito

A scuola di tifo

Ed ecco la seconda parte del nostro progetto "Scuola di tifo"! Le nostre professoressse ci hanno proposto di creare, in gruppo o singolarmente, degli striscioni e delle canzoni da stadio. Molti di noi hanno scelto di ideare delle frasi divertenti che poi sono state trascritte su delle lenzuola. Le due più belle, esposte tuttora in classe, sono: "Anche i carcerati stanno con noi" e "La Juve è come la Nutella, non ce n'è mai abbastanza!". Anche se sono tutte e due a

sostegno della Juventus, le altre squadre non sono state di certo trascurate!

Nel frattempo i cantautori, cantanti e suonatori si davano da fare per comporre ed eseguire i quattro inni! Due per la Juve, uno per l'Inter e uno per il Milan; questi gli strumenti: una tromba, fischiotti, maracas, tamburi, djembè, insomma tutto ciò che fa rumore... da stadio!

Alla fine ci siamo esibiti in classe, muniti di sciarpe, cappelli, magliette e gadget

ognuno della propria fede calcistica e abbiamo girato anche un video. È stato veramente divertente!

Marika Solagna, Virya De Vito, Camilla Scarton IIA



TESTO 1

Siamo interisti
Continueremo a vincere
Ibrah non deluderà
Adriano forse sbaglierà
Comunque l'Inter non perderà...
Ma tanto vinceremo
Ma tanto vinceremo
E se per caso perderà
La nostra fede non cambierà!

Giovanni Faccini, Sebastiano Scarton

TESTO 2

Oggi la Juve va controcorrente
L'Inter davanti di sette punti
Juve, va a segnà
Juve, fa sognà!
Juve non fa la stupida stasera
Giocala bene ah daje va a segnà
C'è pure il Milan ma lui ci sta dietro
È pigro e si sa e proprio non sa giocare
Tanto noi vinciam!
Tanto noi segnam!
Juve, va a segnà
Juve, fa sognà!

Nicola Colle, Daniel Pastorello

Visita alla cartiera

Il 7 aprile, noi alunni di 1^A e di 1^B, siamo andati a visitare la cartiera di Santa Giustina.

Siamo stati accolti da una guida che durante il percorso ci ha dato diverse informazioni; ha detto che la cartiera è in funzione da 40 anni ed è un sito ideale perché ad essa arrivano acqua, energia e fibra. Ha aggiunto che per fare 1 kg di carta servono 21 l di acqua. La guida, inoltre, ci ha spiegato che quello che noi vediamo uscire dai camini, non è fumo ma è vapore acqueo.

Abbiamo poi visitato la centrale, che va a metano, in cui ci sono due caldaie, un alternatore e una turbina. Nella cabina di controllo della centrale ci sono dei registratori che rilevano la temperatura dell'acqua.

In seguito siamo andati all'esterno dove abbiamo visto la vasca in cui i batteri mangiano l'inquinamento dell'acqua.

Ci sono anche balle di diverso tipo di carta (quotidiani, manifesti, fumetti, libri ...); in ogni gruppo di balle c'è un cartello di riconoscimento, in cui sono indicati il tipo, la targa del mezzo di trasporto, ecc.

Successivamente siamo rientrati nella fabbrica e abbiamo visto il percorso che compie la carta: la macchina continua. La carta subisce delle lavorazioni (es. viene

messa nel nastro trasportatore che aspira l'acqua) e infine viene raccolta in bobine; al giorno ne vengono prodotte 40-42.

Sharon e Angela



La scuola vista dai bambini

"... Nella biblioteca ci sono i libri da leggere, da guardare e da portare a casa, e poi si riportano a scuola. Sono tanti e belli...".

"Poi ci sono i computer per scrivere, colorare e per fare i giochi... come quello delle galline, e i puzzle... abbiamo anche imparato ad accendere e spegnere...".

E poi c'è anche la tele, per guardare le cassette e i dvd...".

(PROGETTO "BIBLIOTECA" e PROGETTO "MI DIVERTO E IMPARO ANCHE COSÌ, UTILIZZANDO IL MIO P.C.")

"...mi piace giocare in salone con i cubi...".

"...mi è piaciuto tanto fare ginnastica con la maestra Francesca e adesso facciamo anche dei balletti che faremo vedere ai genitori il giorno che fanno lo spettacolo di 'Fata Piumetta'...".

"Mi piace proprio quando noi cantiamo là, quelle volte prima dello spettacolo dei genitori su all'oratorio...".

(PROGETTO "PSICOMOTRICITÀ", PROGETTO "ATTIVITÀ MOTORIA" e PROGETTO "INSIEME A SCUOLA")

"...abbiamo imparato le lettere dell'alfabeto... un po'... stiamo facendo un libretto con le scritte e i disegni".

"Abbiamo inventato le filastrocche per la festa del papà e per la festa della mamma".

"Abbiamo inventato tante rime...".

(PROGETTO "PAROLE IN GIOCO")

"A scuola mi piace giocare e dipingere, in aula e anche quando andiamo al pomeriggio in salone... abbiamo anche fatto con i colori dal più chiaro sempre un po' più scuro e poi dallo scuro sempre un po' più chiaro".

(LABORATORIO D'IMMAGINE E ARTE")

"... abbiamo parlato del caterpillar e della butterfly... e sappiamo delle parole in inglese: apple, orange... e tutte le robe che mangia il bruco".

"...e anche i colori: yellow, red... blu si dice blu!...", ... anche i numeri...".

(PROGETTO "GIOCANDO CON L'INGLESE")

"...a scuola mi piace mangiare la minestrina, la pastasciutta e i biscotti... sono deliziosi...".

"...la merenda più buona è quando c'è pane e nutella o pane e marmellata...".

"...a me piacciono anche gli spinaci...".

(PROGETTO "CIBI BUONI CIBI GIUSTI")

"...mi piace disegnare, giocare fuori nei cortili davanti e dietro e ballare!".

"...mi piace fare i lavoretti con la maestra Claudia (I.R.C.)...".

"...a me mi piace giocare con la lavagna e i gessi colorati, e anche con gli strumenti musicali...".

"...a me è piaciuto fare le piume di Fata Piumetta...".

(ATTIVITÀ VARIE!)

I bambini della Scuola dell'Infanzia di Villa di Villa

Una giornata entusiasmante

Il 7 aprile 2009 noi alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria di Villa di Villa siamo andati ad Aquileia e Grado.

Dopo una "levataccia", dato che la partenza era stata fissata per le ore 7.00 circa, ci siamo ritrovati in piazza con zainetti in

spalla e berrettini arancioni in testa (il colore della nostra scuola).

Il viaggio è stato tranquillo, con il sole che ci accompagnava e, durante il tragitto, abbiamo potuto osservare il paesaggio del Friuli-Venezia-Giulia. Alle 9.30, puntualissimi,

mi, siamo arrivati ad Aquileia dove la nostra guida ci stava aspettando. L'esperta ci ha fatto visitare il FORO e l'ANTICO PORTO (chi avrebbe immaginato che lì, una volta, ci fosse stato un porto così importante?) dove adesso non c'è quasi più acqua. Siamo poi entrati nella BASILICA che con i suoi splendidi mosaici ci ha entusiasmato in modo particolare.

Dalle notizie apprese, ci siamo resi conto di quanto importante fosse Aquileia un tempo. A mezzogiorno c'è stato il pranzo al sacco nel parco della chiesa. Siamo quindi ripartiti per Grado e lì, che bello..., abbiamo assaporato l'odore del mare, osservato il porticciolo con i pescherecci e ammirato il centro storico con le sue caratteristiche calli. Intanto, ahimè, è arrivata l'ora del ritorno e, dopo un fresco gelato, siamo ripartiti ancora pieni di energia e qualcuno ha chiesto alle insegnanti: Dove andremo il prossimo anno?



7 bambini di Villa di Villa in visita al museo delle farfalle a Bordano (Udine)

Il 7 aprile scorso noi bambini di seconda insieme ai bambini di prima e terza della Primaria di Villa di Villa siamo andati in gita a Bordano per visitare la "Casa delle farfalle" e vedere i murales affrescati alle pareti delle case del piccolo paese in provincia di Udine.

Appena arrivati abbiamo fatto merenda e poi una guida ci ha fatto entrare al museo e ci ha spiegato in maniera divertente come nascono e si trasformano le farfalle.

Alcuni di noi hanno interpretato lo stadio delle uova e hanno finto di essere

delle uova incollate alle foglie mosse dal vento...

Altri hanno fatto i bruchi, altri ancora erano delle crisalidi.

Alcune bambine hanno indossato ali da farfalla, altre da coccinella e da api.

Abbiamo imparato così le principali differenze tra farfalla maschio e farfalla femmina, tra farfalla diurna e notturna.

Abbiamo scoperto tante cose sulle farfalle, ma soprattutto le abbiamo viste vive volare coloratissime in mezzo a noi dentro le serre che abbiamo attraversato.

Erano tantissime!

Durante il laboratorio poi abbiamo potuto vedere altri tipi di insetti (es. il cervo volante ...) e conoscere attraverso degli indovinelli tante curiosità su questi piccoli animali.

Dopo aver pranzato e giocato all'aperto insieme ai bambini di prima e terza, abbiamo fatto una passeggiata tra le principali vie di Bordano per ammirare anche le bellissime farfalle dipinte sulle pareti delle case.

Farfalle, farfalle... e ancora farfalle: che meraviglia!!!